



VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	Parco tematico delle attività estrattive		
Localizzazione dell'intervento	Contrada Tufarelle, Canosa di Bari (BA)		
Area di realizzazione dell'intervento	<input type="checkbox"/> Comune	<input checked="" type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente		Non compilare
Denominazione Ente	Sil.Pi.Tufi srl	Scheda n.
Indirizzo	Via J. F. Kennedy, 12 – Canosa di Puglia	
Rappresentante legale	Silvestri Sabino	Data
Telefono	0883-661910 347-4004936	
Responsabile del procedimento	Scarpa Arch. Marco	Settore
Data	23 settembre 2008	

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input type="checkbox"/> Infrastrutture	<input type="checkbox"/> Risorse umane	<input checked="" type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input checked="" type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input type="checkbox"/> Riqualificazione urbana
	<input type="checkbox"/> Innovazione	<input type="checkbox"/> Altro _____	
Descrizione generale dell'intervento	Riqualificazione e valorizzazione del sistema territoriale delle cave di Contrada Tufarelle, mediante la costituzione di un parco tematico a notevole diversificazione funzionale, in cui l'attività estrattiva conviva sinergicamente con attività espositive, di promozione, didattiche e di spettacolo.		
Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)	<p>L'intervento si pone l'obiettivo primario di riqualificare, dal punto di vista paesistico ed ambientale, le aree di cava presenti in contrada Tufarelle al fine di reinserire quest'ultima nel tessuto socio-economico del territorio canosino, sviluppando un rapporto sinergico tra l'attività estrattiva e quella turistico-culturale. La particolare collocazione territoriale dell'area di progetto, lungo la SS143 nei pressi dell'uscita dall'autostrada Napoli-Canosa, le conferisce infatti un elevato potenziale di attrattore-incubatore sia a livello locale che regionale e nazionale.</p> <p>La complessità del sistema del parco tematico prefigura una serie di risultati principali, di seguito riportati assieme alle azioni messe in atto per ottenerli:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Ricostituzione del paesaggio e nuova fruibilità, attraverso interventi di ingegneria naturalistica;2. Sviluppo tecnologico e creazione di nuova occupazione professionale, attraverso la realizzazione di incubatori e centri di formazione specialistica internazionali;3. Sviluppo di attrattori turistici non esclusivamente stagionali attraverso la costituzione di un sistema complesso composto da centri espositivi permanenti e temporanei, spettacoli, festival dal vivo e manifestazioni della tradizione locale. <p>Gli effetti sul territorio locale, ma anche regionale, sarebbero inevitabilmente positivi, data la rilevanza delle questioni legate al recupero ambientale delle aree dismesse nonché la presenza di testimonianze e valori storici, archeologici ed enogastronomici presenti sul territorio, cui legare inscindibilmente i valori del lavoro e della produzione propri del mondo delle attività estrattive.</p>		

<p>Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)</p>	<p>L'organizzazione strategico-strutturale del pacchetto di interventi necessari alla realizzazione del progetto dipende dalla complessità e differenziazione del territorio interessato, e può essere riassunta come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Messa in sicurezza, potenziamento e sviluppo tecnologico delle aree di cava ancora attive; 2. Attivazione delle strategie per la ricostituzione del paesaggio e la trasformazione funzionale delle aree di cava in via di dismissione; 3. Trasformazione delle aree di cava dismesse in aree espositive e per lo spettacolo, centri di formazione e promozione dei materiali estratti, sia attraverso la realizzazione di nuovi manufatti architettonici di qualità che attraverso la sistemazione e riqualificazione degli spazi esterni; 4. Creazione dei circuiti di connessione tra le diverse aree e quindi infrastrutturizzazione sistematica del parco tematico nel complesso. 	
<p>Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)</p>		
<p>Progetto inserito in</p>	<p><input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP</p>	<p><input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP</p>
<p>Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta</p>	<p>Promuovere, valorizzare ed ancor più "enfaticizzare" il territorio secondo una modalità "g-local": questo è in estrema sintesi il ruolo del progetto di parco tematico delle attività estattive, in perfetta coerenza con parte delle "...intuizioni territoriali, che interpretano i temi e le occasioni per lo sviluppo del NBO e, con approccio creativo e non puramente analitico, ne indirizzano l'evoluzione. ...", tra cui la ruralità, la produzione tipica e la cultura.</p> <p>Rendere sinergiche queste componenti attraverso un progetto significa animare criticamente lo sviluppo di un area, il Nord Barese Ofantino, che, nelle sue stesse premesse "...vuol configurarsi come un nodo da potenziare nell'ottica dello sviluppo transcalare (locale, regionale, sovraregionale, nazionale, comunitario)".</p> <p>Il parco tematico delle attività estrattive può essere una "tappa significativa" all'interno di un percorso di ricerca ed approfondimento delle verità e dei valori di questo territorio. I valori del lavoro e della pietra sono, infatti, invariante storiche e di futuro sviluppo per il tessuto sociale e culturale della realtà ofantina, così come lo sono per quella più estesa pugliese e, in crescendo scalare, italiana.</p>	

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

<p>Indicazione delle scelte tecniche di base</p>	<p>Riqualificazione e valorizzazione aree dismesse</p> <p>Le aree di cava ormai dismesse vengono trasformate da interventi che si articolano tra le differenti quote mediante l'alternanza di spazi chiusi destinati all'informazione e scenari all'aperto per la didattica, l'osservazione ed il tempo libero.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Museo delle attività estrattive: Si prevede la realizzazione di un manufatto che ospiti la galleria museo principale e contestualmente segnali uno degli ingressi pubblici al parco, adagiandosi sul profilo di risalita esistente per poi "slanciarsi" a sbalzo come una terrazza sul panorama sottostante. Esso funzionerà da <i>cerniera</i> tra la zona attiva delle lavorazioni e la parte inattiva, destinata ad ospitare la circolazione pubblica museale. Una torre info sottolineerà il secondo ingresso pubblico all'area didattica diametralmente opposto rispetto al museo, contrapponendosi verticalmente all'orizzontalità della galleria ed esibendosi come un landmark, segnale d'attrazione ed orientamento per il territorio circostante. 2. Percorso didattico: Il percorso pedonale principale sarà realizzato ribattendo il sistema delle discese esistenti e connettendo le due nuove volumetrie sopra descritte. Lungo il percorso si apriranno scenari adibiti a differenti funzioni. I piani di cava, infatti, si configurano come <i>partérrre</i> per le attività di didattica ed informazione. Questi sono misurati ed interconnessi da un sistema di <i>folie</i> in acciaio corten che permettono di volta in volta la risalita, il riparo o l'osservazione degli eventi del parco. 3. Nuovo "anfiteatro": Realizzata semplicemente mediante la messa in sicurezza di un ampio piano di cava esistente, la cavea, lievemente scavata nella pietra e schermata dalle quinte sbazzate esistenti, si prefigura come scenario di eventi culturali e manifestazioni artistiche. La fruibilità del parco si estende così a tempi e modi diversi da quelli essenzialmente inerenti l'attività didattica, nonché a nuove prospettive di valorizzazione turistica ed economica. <p>Messa in sicurezza e sviluppo tecnologico delle aree da cava attive</p> <p>Per le aree di cava attive si prevede la messa in sicurezza dei percorsi carrabili e pedonali e dei piani di scavo attraverso interventi di ingegneria naturalistica che ne favoriscano anche il futuro inserimento nel paesaggio al momento della dismissione. In questo modo l'attività estrattiva potrà continuare trasformando il paesaggio, ma senza distruggerlo. Per quanto riguarda le tecnologie di scavo, si prevede per l'intero complesso un upgrade non solo per quanto riguarda macchinari e strumentazione, ma soprattutto nella formazione degli addetti del settore, anche attraverso collaborazioni, stages e seminari a livello internazionale. La creazione di un centro di livello avanzato e fortemente interconnesso con le realtà dello stesso settore in Italia e all'estero, risulterà inevitabilmente motore di efficaci processi di promozione dei prodotti lapidei.</p> <p>Creazione dei circuiti di connessione interni al parco</p> <p>Al fine di garantire da un lato la sicurezza del pubblico che usufruirà dei percorsi del parco, dall'altro la funzionalità delle aree produttive, il sistema di percorrenze e di aree di sosta sia carrabili che pedonali verrà realizzato in modo da distinguere nettamente le diverse attività, pur mantenendo la permeabilità visiva tra aree attive e aree dismesse.</p>
<p>Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche</p>	
<p>Planimetria e cartografia dell'area di intervento</p>	
<p>Elenchi catastali delle aree e degli immobili</p>	

Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione			
Stato della progettazione tecnica	<input checked="" type="checkbox"/>	Studio di fattibilità	<input type="checkbox"/> Progetto preliminare
	<input type="checkbox"/>	Progetto definitivo	<input type="checkbox"/> Progetto esecutivo
Compatibilità urbanistica dell'intervento	Il luogo in cui insiste il bene è già zonizzato nel vigente Piano Regolatore Generale in parte come Parco Urbano e in parte come zona produttiva.		
Compatibilità ambientale dell'intervento	Non vi sono alcune controindicazioni né incompatibilità per l'inserimento nel contesto. Il progetto segue le linee guida indicate nelle ipotesi di intervento sui paesaggi interessati da attività estrattiva proposte dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Puglia in occasione del convegno per la presentazione del PRAE tenutosi a Bari nell'ottobre del 2007.		
Impatti paesaggistici e misure compensative previste	Nessuna		

Quadro economico dell'intervento *(da compilare ove possibile)*

Costi di realizzazione	
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera	
Piano finanziario	